



# CULTURA & SPETTACOLI



e-mail: [cultura@ilmessaggero.it](mailto:cultura@ilmessaggero.it) fax: 06 4720462

## EDITORIA

Nelle classifiche di vendita il formato digitale premia saggi e romanzi quasi ignorati dalle librerie tradizionali

di PIETRO PIOVANI  
**N**ON c'è Camilleri, né Carlos Ruiz Zafón. Non c'è il giardinaggio di Serena Dandini, né la Madonna di Michela Murgia. Ci sono invece romanzi di calibro minore e saggi sconosciuti ai più. Le classifiche di vendita degli e-book hanno un'altra fisionomia rispetto a quelle abitualmente pubblicate sui giornali. Davvero l'e-book è tutto un altro libro. Il fenomeno può avere diverse spiegazioni, molte delle quali sono legate al carattere ancora pionieristico della lettura su supporto informatico. È possibile che un giorno, quando si sarà consolidata l'abitudine di tenere la propria biblioteca personale in una memoria elettronica oltre che sugli scaffali, anche le classifiche diventeranno omogenee. Per adesso i dati dicono che le vendite viaggiano su due canali separati. Anche se, per evidenti ragioni, le dimensioni dei due mercati non sono comparabili: gli acquisti di e-book al momento non rappresentano neppure l'1% dell'editoria italiana.  
**La spesa.** Per gli acquirenti di e-book uno dei principali criteri di selezione è certamente il prezzo di copertina. Un titolo di grande successo, per esempio, è «L'ultima risposta di Einstein», un giallo spagnolo che non sembra esercitare particolare attrattiva sui frequentatori delle librerie, ma che in versione informatica è molto richiesto, probabilmente perché offerto ad appena 4,99 euro. Sul sito Ibs.it risulta essere da diverse settimane il libro più venduto, mentre per Bookrepublic rientra tra i dieci libri più venduti dall'inizio dell'anno. La scelta di abbassare il prezzo è il frutto di una politica editoriale aggressiva adottata dalla Newton & Compton per farsi spazio nel nuovo settore digitale, e a quanto pare sta dando i suoi risultati. Dai dati



# e-book

## È tutto un altro libro

### Gli ebook più venduti nel 2011

La classifica di **Bookrepublic**

1	Il profumo delle foglie di limone	Clara Sanchez	Garzanti
2	La matematica è scolpita nel granito	Paolo Nori	Sugaman
3	Quello che vuole la tecnologia	Kevin Kelly	Codice Edizioni
4	La mente accresciuta	Derrick de Kerckhove	40K
5	Nella testa di Steve Jobs	Leander Kahney	Sperling & Kupfer
6	L'ultima risposta di Einstein	Rovira e Miralles	Newton & Compton
7	La legge del deserto	Wilbur Smith	Longanesi
8	Nessuno si salva da solo	Margaret Mazzantini	Mondadori
9	CSI Alaska	Dana Stabenow	Newton & Compton
10	Libertà	Jonathan Franzen	Einaudi

La classifica è riferita ai primi cinque mesi dell'anno

di Ibs risulta andare molto bene anche un manualetto (una sorta di bignami) di Filosofia pubblicato dalla De Agostini al prezzo di 2,99 euro. Mauro Zerbini, amministratore delegato di Ibs, è convinto che gli e-book a basso prezzo vadano bene anche perché in questa prima fase molti lettori comprano per fare un esperimento più che per leggere: «Esiste - dice Zerbini - una percentuale di curiosi che scaricano qualche libro per vedere come funziona, quindi scelgono quello che costa meno».  
**La promozione.** Nella classifica di Bookrepublic (sito specializzato nella distribuzione e nella vendita di e-book) salta agli occhi la presenza in seconda posizione di un titolo davvero anomalo: «La matematica è

scolpita nel granito» di Paolo Nori (edizioni Sugaman, 4,90 euro), un libro che raccoglie i diari di un festival di poesia in Sardegna. Un libro che in versione cartacea neanche si trova in libreria, come fa a essere uno degli e-book più venduti nel 2011? Spiega Marco Ferrario, fondatore e amministratore delegato di Bookrepublic: «Quello che si vende bene in rete di solito ha dietro una promozione fatta bene sulla rete. Nel caso di Paolo Nori, c'è l'editore Sugaman che è in realtà il blogger Alessandro Bonino, uno dei fondatori di Spinoza.it. Chilo compra quasi sempre è passato per un blog». Insomma il commercio in rete diffonde le informazioni attraverso canali completamente diversi da quelli tradi-

zionali. Anche gli editori se ne sono resi conto, come conferma Stefano Mauri, presidente del gruppo Gems: per gli e-book «conta molto lo standing telematico degli autori, cioè la loro popolarità in rete», soprattutto nella saggistica.  
**Il sesso.** Un'altra caratteristica del mondo editoriale digitale - fa notare Mauri - è «il maggior successo relativo dei titoli più maschili». È risaputo che su internet gli uomini navigano (e comprano) più delle donne. Il contrario di quanto accade con la carta, visto che tutte le indagini di mercato rilevano la prevalenza della clientela femminile nelle librerie.  
**La tecnologia.** Anche la forte presenza di libri a contenuto tecnologico può essere messa in relazione con il carattere maschile e telematico dell'acquirente di e-book. Nella classifica di Bookrepublic c'è al terzo posto il titolo «Quello che vuole la tecnologia», al quinto «Nella testa di Steve Jobs». E per la narrativa, si piazzano bene in tutte le classifiche la fantascienza e il giallo. Commenta ancora Mauri: «In questa fase l'e-book è utilizzato da pionieri aperti alle novità e alle tecnologie».  
**I bestseller.** E i romanzi a grande tiratura, quelli che vanno forte in libreria? Si vendono anche quelli, certo, ma non hanno il predominio delle vendite come accade nel cartaceo. «Biso-

Per le grandi case editrici degli Stati Uniti l'ebook rappresenta già dopo pochi anni il 20 per cento del mercato. In Italia molti editori prevedono lo stesso ritmo di crescita

gna anche considerare - sottolinea Zerbini di Ibs.it - che su quei libri c'è grande competizione, perciò le librerie praticano forti sconti sul prezzo di copertina. Dal punto di vista del costo, dunque, l'acquisto on line non ha una grande convenienza». Naturalmente le cose cambieranno se gli editori decideranno di ridurre sul serio i prezzi dell'e-book, come sta facendo la Newton & Compton e come potrebbe decidere di fare - secondo indiscrezioni - anche la Rizzoli.

■ **Il futuro.** C'è un diffuso ottimismo sul successo della lettura digitale nel medio-lungo periodo. Osserva Ferrario di Bookrepublic: «Negli Stati Uniti i conti trimestrali dei grandi editori attribuiscono all'e-book un 20% delle loro vendite. In Gran Bretagna, dove il Kindle è arrivato soltanto lo scorso luglio, l'associazione degli editori ha stimato che

l'e-book rappresenta già il 5% del mercato. In Italia siamo partiti dopo, non sono ancora attivi né lo store di Kindle né quello di iBook (l'iTunes dei libri) ma possiamo aspettarci un percorso di crescita paragonabile a quello americano». La diffusione dell'e-book su larga scala modificherà anche i contenuti dei libri? Si scriveranno i libri in un altro modo? Probabilmente, quando si allargherà la platea dei lettori informatici, le due categorie di lettori finiranno con il coincidere e anche le abitudini di acquisto diventeranno simili. Ma non si può escludere che il nuovo mezzo modificherà anche il messaggio. Un segnale lo ha dato di recente la giuria del Pulitzer premiando «A visit from the goon squad» di Jennifer Egan, romanzo scritto come un file in formato power point. E secondo Stefano Mauri, grazie all'e-book la lunghezza dei libri potrebbe diventare più elastica: «I romanzi brevi, o racconti lunghi, che oggi nel fisico sono penalizzati forse domani avranno più successo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Umori e malumori  
di Alberto Bevilacqua

## Le strade di Roma narrano l'amore

ROMA: passionale, romantica, spregiudicata negli amori celebri che ha ospitato. Celebri e tutti da scoprire. Ogni strada, ogni luogo una passione memorabile.

Via del Babuino, nel cuore dell'Ottocento, abitò Carolina, sposata col principe di Wittgenstein. Perse la testa per Liszt che, fino al 1849, fu il concertista più ammirato, più discusso, più retribuito d'Europa, con successi paragonabili a quelli ottenuti, nel decennio precedente, da Paganini. Uomo d'amori chiacchierati con donne molto in vista, Liszt aveva scritto la prima pagina di quello che definì «il mio album d'irresistibile» rubando la moglie al conte d'Agoult, dalla quale ebbe tre figli (Cosima sposò Wagner). A Roma, il pianista visse il suo rapporto passionale più lungo e tormentato, appunto con Carolina. L'albergo Aliberti, nei pressi del Babuino, fu teatro d'incontri memorabili. Fu annunciato l'annullamento del matrimonio della principessa di Wittgenstein, ma il pontefice impedì che la pratica avesse corso. «Stavo per sposare Carolina - annotò Liszt! il Papa mi ha salvato, basta con le donne, voglio provare con Dio». Il pianista brillante e mondanico che si trasformava con disinvoltura nel compositore paludato e meditativo di musica religiosa, si rifugiò nella cittadella del Vaticano, dove il 25 aprile 1865 prese gli ordini monacali. Facendosi stampare biglietti da visita intestati all'Abbate Liszt in Vaticano. La principessa Carolina si trincerò in casa e trascorse il resto dei suoi giorni con le finestre sbarrate, al lume di candela, scrivendo ossessivamente, sul retro dei biglietti: «Ti aspetto. Ti aspetto». Morì nel 1887, pochi mesi dopo la scomparsa di Liszt. Scrisse sull'ultimo biglietto: «Mi è dolce morire perché finalmente raggiungerò Franz».

Nel grande pergolato.  
 Raffaello, come attesta il Vasari, fu «persona molto amorosa e affezionata alle donne, e di continuo presto ai servizi loro: la qual cosa fu cagione che, continuando i delitti carnali, egli fu dagli amici, più che non conveniva, rispettato e compiaciuto». Forse è esatta l'insinuazione storica che, nella celebre Galatea della Farnesina, Raffaello abbia raffigurato la cortigiana Imperia, divenuta l'amante di Agostino Chigi, che fece costruire la villa cinquecentesca: banchiere e mercante di origine senese, Chigi, con grafici di ogni genere, aveva acquistato un'immensa ricchezza e una fama diffusa fino in Oriente, dov'era noto come il grande mercante della Cristianità». Colta come molte cortigiane del suo tempo, Imperia aveva sostituito «per superbia» questo nome al suo di battesimo: Lucrezia. Per dipingerla in Galatea, Raffaello avrebbe cercato di riunire le attrattive delle tante donne che gli si concedevano, in un solo volto, un solo corpo. Non è tutto. Nel grande pergolato che costituisce la volta nella galleria della Psiche alla Farnesina, intorno alla favola di Amore e Psiche, emergono numerosi particolari: frutta, piccoli animali, fiori. Uno di questi entusiasmi il Vasari, che si dilungò nella descrizione del giocoso simbolo. Una melanzana dalla forma molto allungata che penetra in un fico molto maturo e spaccato a metà. Soddisfatto il mercante costruttore, soddisfatta con tutta probabilità Imperia, rallegrati gli altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'auto che tutte le auto vorrebbero essere.**

www.valentinoautomobili.it

## Gamma Golf 2011. Da 15.000 euro.

**ED IN PIÙ SOLO DA NOI, FINO AL 30 GIUGNO**

Da oggi su tutta la gamma finanziamento a tan 0\*.

**OPPURE**

**Anticipo zero con rate a partire da 175 euro\*\* al mese**

• **Compresi:**  
 5 anni di garanzia Volkswagen\*\*\*  
 6 anni di assicurazione furto, incendio e cristalli\*\*\*\*

\* Con il 1.4 United 150CV (135 CV) a 15.000 € (chiavi in mano IPT escl.) Aut. 5.000 €. Finanziamento di € 10.000 in 36 rate da € 291,66. TAN 0%. Spese istruttoria pratica € 750. TAEG 2,14%. Rate comprensive di polizza Auto Ibrida Plus. In caso di adesione, tutti i documenti e condizioni contrattuali disponibili presso le Concessionarie Volkswagen. Salvo approvazione Volkswagen Bank. Offerta valida sino al 30/06/2011. Anticipo zero. Finanziamento € 12.200 in 24 rate da € 516,66 + 10 rate da € 347,00. Spese istruttoria € 750. Garanzia Istruttoria 3 anni fino a 100.000 km euro IVA. Spese pratica € 300. Salvo approvazione finanziaria.

**VALENTINO**  
 Concessionaria Volkswagen

**ROMA**  
 Via Tiburtina 1097  
 Tel. 06.41.53.51  
 Via Paisiello 34  
 Tel. 06.84.13.509

**MONTEROTONDO SCALO**  
 Via Prenestina 250F  
 Tel. 06.27.32.99  
 Via Boccea 490  
 Tel. 06.61.52.11.39

**SABATO APERTI INTERA GIORNATA IN TUTTI I PUNTI VENDITA**

**APERTI ANCHE DOMENICA MATTINA in Via Tiburtina 1097 (800 m entro GRA)**